

I progetti sono stati collocati nei macro ambiti utilizzando il principio della prevalenza perché molti di essi comprendono attività classificabili in ambiti diversi. I diversi macroambiti, almeno per quanto riguarda la numerosità dei progetti, presentano valori abbastanza simili.

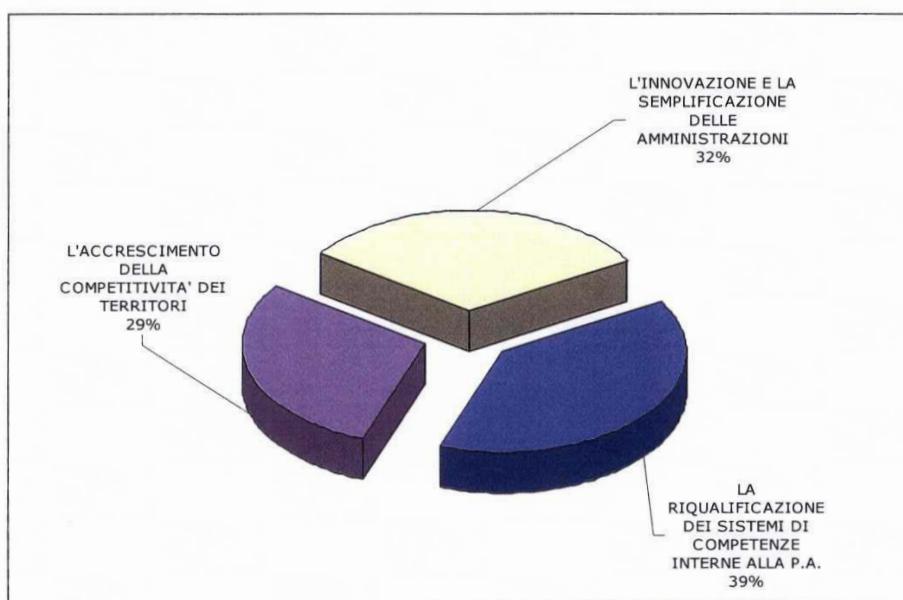


Grafico 3- Progetti per macro ambiti del Piano triennale 2006-2008

Nelle tabelle seguenti vengono presentati tutti i progetti realizzati nel 2008 per amministrazione committente. Si rileva che le amministrazioni centrali sono largamente prevalenti, seguite dalle amministrazioni regionali e dagli affidamenti per progetti internazionali. A proposito di questi ultimi va sottolineato che alcuni progetti rivolti ad altri paesi sono stati ricompresi tra quelli affidati dalle amministrazioni Centrali (DFP e MAE).

Two handwritten signatures are present on the right side of the page. The top signature is a stylized 'G' or 'E' and the bottom signature is a stylized 'Avv'.

Tabella 1

Progetti per Amministrazione committente	
DFP	64
Altre amministrazioni centrali	39
Regioni	24
Comuni e province	13
Progetti internazionali	17
	157

I progetti, articolati per macro ambiti, sono stati distinti per periodo di realizzazione distinguendo quelli conclusi nel 2008 ma avviati in anni precedenti da quelli avviati e conclusi nel 2008 e da quelli in corso di realizzazione anche negli anni successivi.

Oltre la metà dei progetti in corso nell'anno sono stati anche conclusi e solo in numero molto limitato hanno avuto una durata pari o inferiore all'anno; nella gran parte hanno una durata pluriennale.

Vale la pena di sottolineare, a tale proposito che alcune importanti convenzioni con il DFP (i piani operativi PON GAS e PON GAT) sono state sottoscritte all'inizio del 2009, nonostante i relativi progetti fossero stati già definiti nel corso del 2008 (si rimanda, a tale proposito a quanto indicato nella relazione consuntiva sul primi semestre 2008).



Tabella 2

Progetti per ambito conclusi nel 2008	
Riqualificazione	27
Accrescimento	28
Innovazione	22
	77

Tabella 3

Progetti avviati e conclusi nel 2008	
Riqualificazione	5
Accrescimento	2
Innovazione	4
	11

Tabella 4

Progetti ancora in corso di realizzazione dopo il 2008	
Riqualificazione	28
Accrescimento	19
Innovazione	22
	69

1.1.2 Tipologie di attività

Tra le tipologie di intervento prevalgono di gran lunga i servizi di tipo consulenziale (come viene confermato anche dal grafico successivo); la formazione, sommando tutte le tipologie di interventi, supera il 30%; nell'internazionalizzazione sono compresi servizi di natura differente (da qui la necessità di prevedere una specifica tipologia) che vanno dal coordinamento



tecnico, alla segreteria organizzativa fino all'erogazione di giornate di formazione e/o di assistenza tecnica.

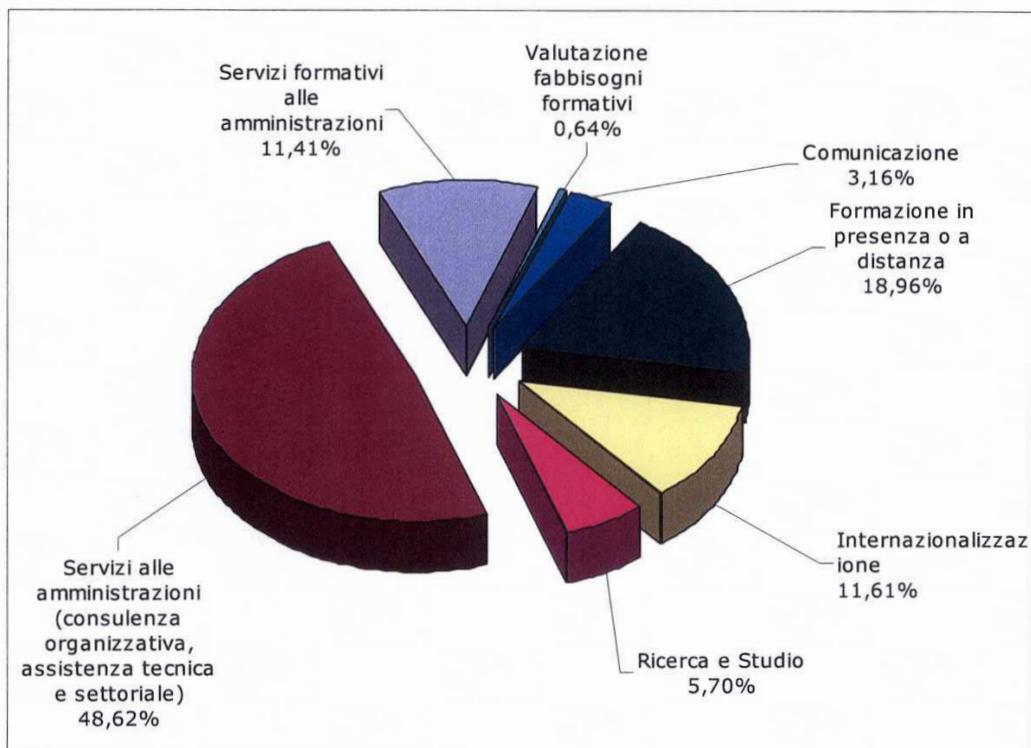


Grafico 4— Progetti per tipologie d'intervento

Nel grafico seguente vengono presentate in forma maggiormente articolata le informazioni già fornite nel grafico precedente*. Si specifica, ad esempio che l'assistenza tecnica per una parte (9,64%) ha avuto natura di affiancamento; che la formazione (come si rileva anche attraverso gli indicatori di risultato) è stata rappresentata per la gran parte da attività corsuali (i seminari, workshop e convegni presentano numeri molto limitati), che l'attività di ricerca è stata

* Si sottolinea che non è possibile tuttavia confrontare le percentuali perché le tipologie indicate sono in parte differenti.

*Gr
Qo*

abbastanza diversificate e realizzate in buona parte nell'ambito dei progetti e non come attività a se stante.

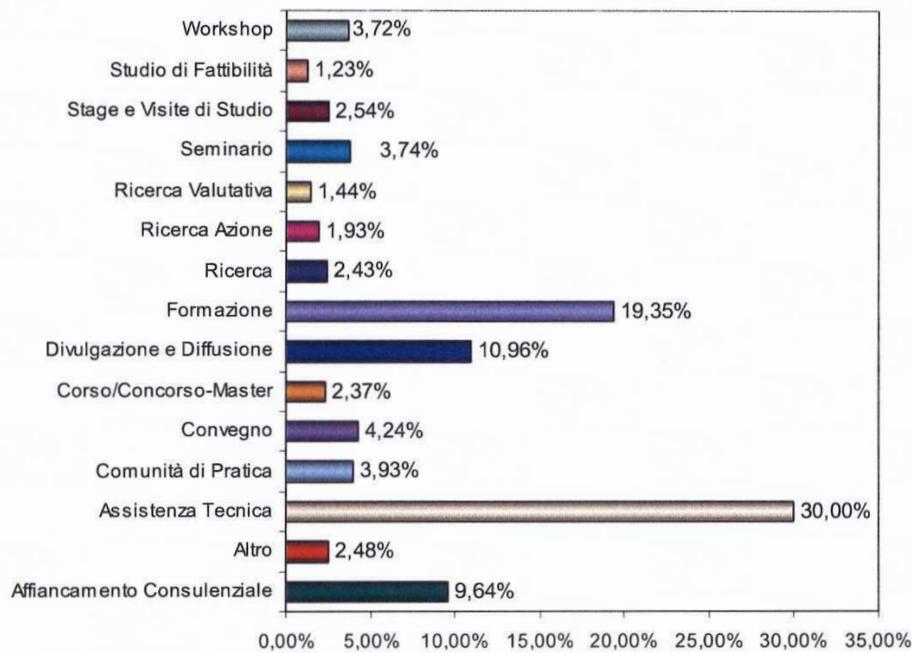
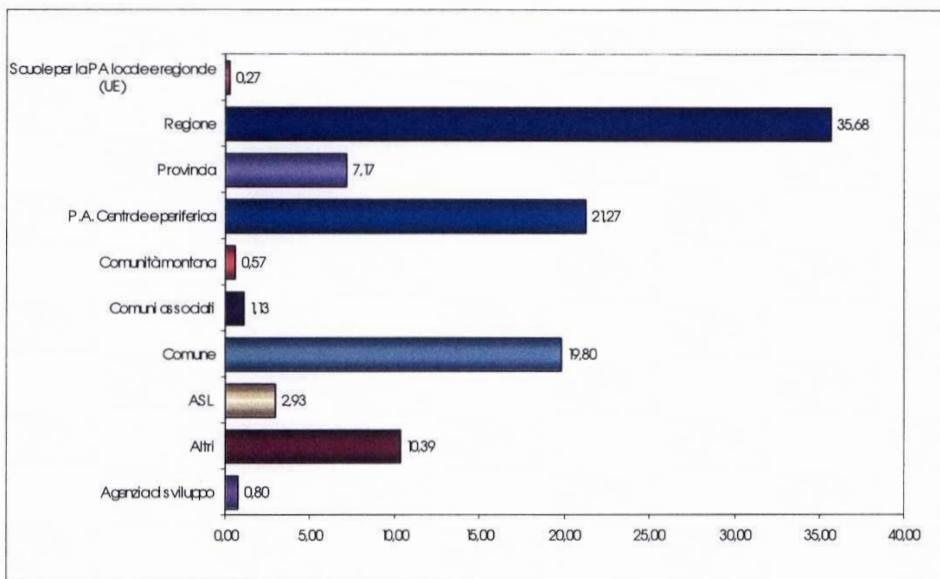


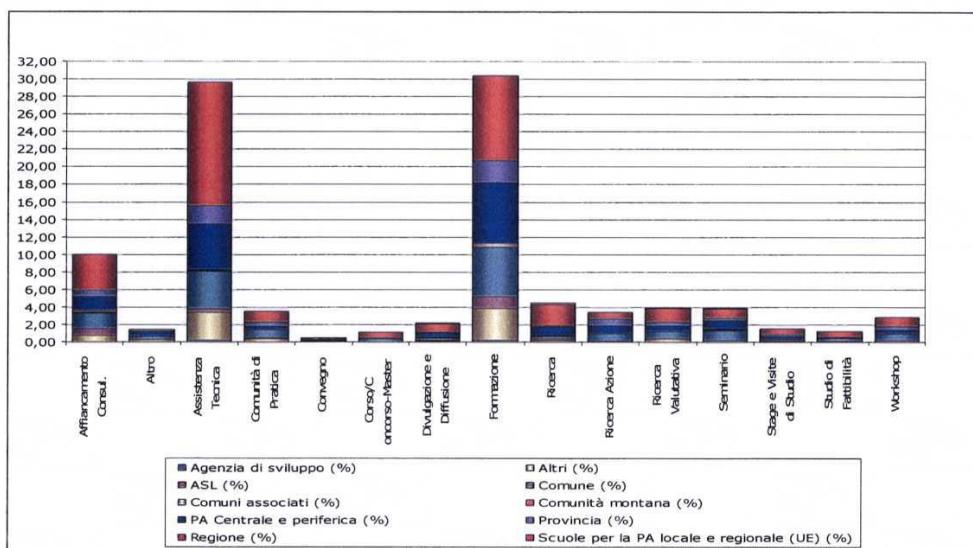
Grafico 5 – Progetti per tipologie di attività

Le diverse tipologie di attività si distribuiscono in maniera sostanzialmente proporzionale al diverso peso rilevato per le amministrazioni destinatarie degli interventi del Formez.

Two handwritten signatures are present at the bottom right of the page. The top signature is a stylized 'G' and the bottom signature is a stylized 'AV'.

**Grafico 6- Amministrazioni destinatarie**

Si sottolinea, soltanto il rilievo che l'assistenza tecnica ha per le amministrazioni regionali.

**Grafico 7- Tipologia delle attività per amministrazioni**

Nelle attività realizzate hanno assunto particolare rilievo quelle riferite ai servizi all'utenza e alla valutazione della qualità dei servizi.

Va sottolineato che i progetti sono stati classificati utilizzando il principio della prevalenza anche se in alcuni casi è stato necessario fare riferimento a più di una tipologia.

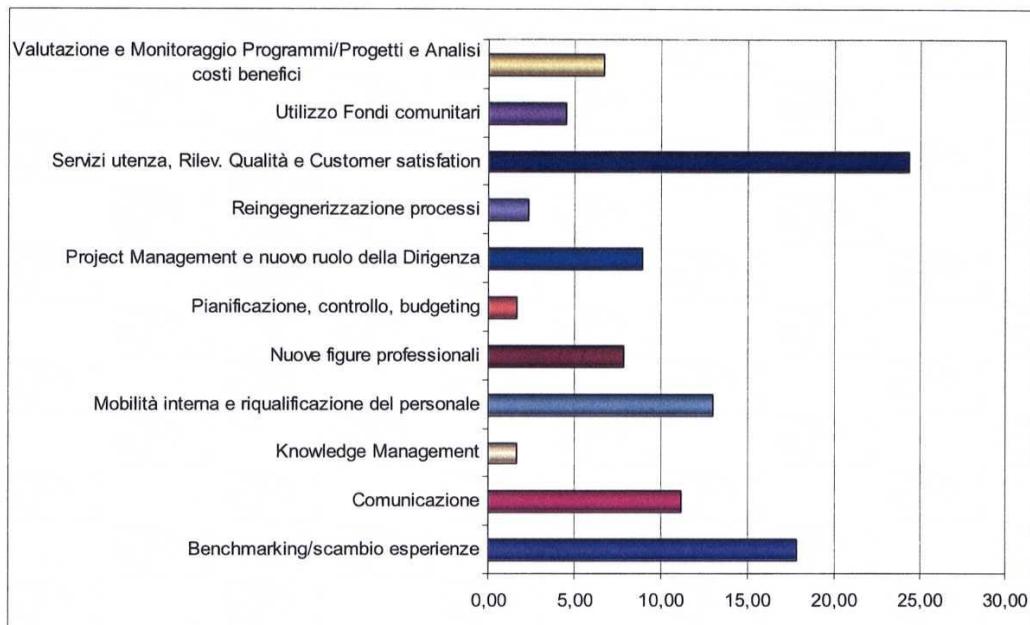


Grafico 8 – Progetti per tematiche innovative

Pur riservando una percentuale significativa di attività all'intero territorio nazionale (si tratta, in particolare di una parte delle attività affidate dal DFP e di quelle affidate dalle amministrazioni centrali), al Mezzogiorno (intero territorio e/o singole regioni) sono indirizzate circa la metà delle attività del Formez in ragione, soprattutto anche se non esclusivamente dei vincoli di destinazione delle risorse assegnate.

Tra le Regioni, come per gli anni precedenti la Campania appare essere quella maggiormente interessata dalle attività dell'Istituto.

GW

Appare particolarmente interessante la percentuale di attività rivolta ad altri paesi (16%).

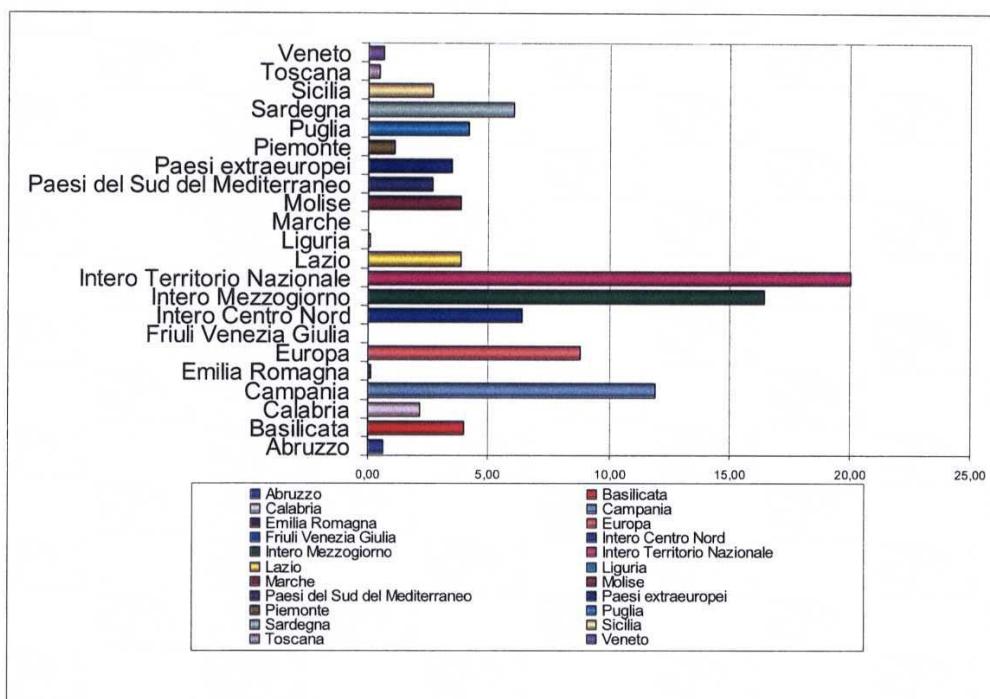


Grafico 9- Progetti per regione e per area geografica

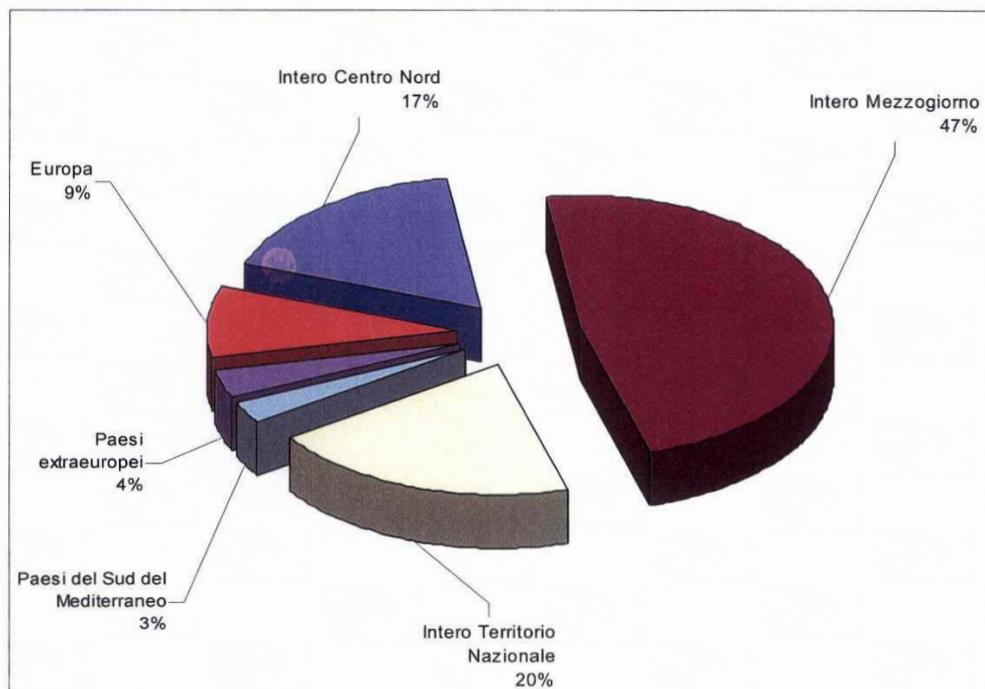


Grafico 10 – Distribuzione dei progetti per area geografica

1.3. Gli indicatori del Piano

Non essendo ancora operativo il sistema di monitoraggio on line per tutti i progetti e non potendo, di conseguenza disporre di dati uniformi si è ritenuto opportuno raccogliere direttamente alcune informazioni utili a rappresentare, da un punto di vista quali-quantitativo il volume di attività del Formez.

Gli indicatori utilizzati sono stati in numero significativo (23) e sono rappresentativi di tutte le attività realizzate dal Formez.

I valori riportati – seppure non sommabili tra di loro e sicuramente differenziati anche all'interno della stessa categoria, mostrano delle significative differenze tra i tre macroambiti.*

Attraverso le informazioni raccolte si rileva che nel 2008 il Formmez ha garantito significativi volumi di attività, pur in presenza di una contrazione del budget: sono state assicurate oltre 27.000 gg. di assistenza tecnica, sono stati effettuati circa 700 interventi formativi con circa 20.000 gg. di formazione; sono stati attivati e animati 140 laboratori, realizzati circa 200 report di analisi e ricerca, animate 150 tra reti e comunità (nazionali, settoriali, regionali), stampate (e distribuite) oltre 50.000 copie di pubblicazioni curate direttamente dal Formez o in collaborazione con altri soggetti.

Two handwritten signatures are present in the bottom right corner. The top signature is a stylized 'G' or 'Y' shape, and the bottom signature is a more fluid, cursive 'L' or 'W' shape.

Tab. 1 – Indicatori di realizzazione

DESCRIZIONE INDICATORE	L'INNOVAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE E DELLE AMMINISTRAZIONI	LA RIQUALIFICAZIONE DEI SISTEMI DI COMPETENZE INTERNE ALLA P.A.	L'ACCRESCIMENTO O DELLA COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI
N° accessi utenti unici per sito web	17.337	334.967	31.584
N° azioni (eventi di tipo informativo/sensibilizzativo)	60	409	247
N° azioni di formazione (corsi)	19	193	475
N° candidati partecipanti a selezione/reclutamento	36	2.050	0
N° contatti per call center/sportelli informativi	505	2.000	0
N° copie stampate pubblicazioni	3.000	10.000	40.200
N° giornate formazione (giornate aula)	57	7.025	2.905
N° giornate realizzazione/esercizio osservatori	10	48	40
N° giornate impegnate in ricerca	350	1.445	777
N° giornate impegnate in assistenza tecnica e servizi	2.057	14.889	10.607
N° giornate realizzazione/esercizio laboratori	60	139	293
N° giornate impegnate in selezione/reclutamento	105	319	0
N° laboratori attivati	4	19	116
N° moduli/unità didattiche in FAD	11	220	40
N° ore totali dei percorsi formativi in FAD	38	6.406	29
N° partecipanti a reti di comunità professionali	540	9.421	622
N° partecipanti eventi tipo informativo/sensibilizzativo	3.684	6.634	6.010
N° pubblicazioni (titoli)	65	42	39
N° pubblicazioni/rapporti relativi ad osservatori	3	2	2
N° rapporti di ricerca	33	27	144
N° reti/comunità professionali	6	119	25
N° utenti serviti call center-sportelli informativi	0	5.000	131
Altro	500	716	1.386

L'ATTIVITA' INTERNAZIONALE

L'internazionalizzazione è considerata parte del più generale obiettivo della crescita della capacità competitiva di tutti i livelli territoriali, elemento di promozione delle esportazioni, attrazione degli investimenti e internazionalizzazione produttiva.

Per quanto riguarda il rafforzamento della coesione europea ed il dialogo con l'Unione Europea - in particolare con le Regioni, che stanno diventando sempre più consapevoli interlocutori - sono proseguiti nell'anno le attività di Rafforzamento delle competenze professionali per l'internazionalizzazione in vista della sempre maggior coesione europea, e quelle per Supportare le Regioni e altri Enti locali nell'interazione con le strutture tecniche della Commissione europea e con i paesi di nuova e futura adesione.

L'attività internazionale dell'istituto, essendo essenzialmente frutto della aggiudicazione di programmi internazionali messi a bando dall'Unione Europea tra i paesi membri, ha risentito meno della fase di blocco negli affidamenti di nuove attività, pur non potendo rimanere totalmente estranea dal contesto di incertezza sulle sorti dell'Istituto (vedi ad esempio gli affidamenti diretti dal M.A.E.).

Il Formez, è comunque presente attualmente in moltissimi Paesi del mediterraneo dove prosegue con impegno le azioni di affiancamento, supporto e scambio di esperienze, e dove sono stati recentemente confermati i successi in Siria ed Egitto, mentre sono proseguiti le attività in Tunisia e Marocco.

E' presente, con supporto nell'apprendimento di aree tematiche quali quella della Sanità, dello Sviluppo delle Risorse umane, dell'Ambiente, della Promozione degli investimenti, dei Fondi strutturali, solo per citare i principali.

nei Paesi dell'area balcanica ed est europea, al fine di trasferire ed armonizzare istituti, regole e legislazioni, in avvicinamento progressivo all'Unione Europea.

Sono ormai concluse le quattro linee del progetto Balcani II dedicate ai Beni culturali, alla Comunicazione web per la Pubblica Amministrazione, alla Gestione delle Aree Protette ed alla Protezione civile.

Affidato al Formez dal Ministero degli Affari Esteri italiano nel dicembre 2006, il progetto ha perseguito il rafforzamento e la qualificazione congiunta delle Pubbliche Amministrazioni di Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Macedonia, Serbia e Montenegro, nel quadro delle iniziative promosse dalla Legge 21 marzo 2001, n. 84, per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione ed allo sviluppo dei Paesi dell'area balcanica.

I progetti Twinning in corso nell'anno hanno riguardato non solo la Bulgaria, la Polonia, la Slovacchia, la Romania e l'intera area Balcanica e da ultimo la Bosnia Erzegovina, ma hanno riguardato altre aree geografiche quali Tunisi, Marocco ed Egitto, paesi verso i quali l'Istituto è attualmente impegnato in azioni di cooperazione.

Significativa è stata anche l'attività del settore relazioni internazionali, con intensificazione di scambi con la Cina, con rapporti sempre più stretti con l'ASH Institute per la pubblica amministrazione dell'Università di Harvard e con molte altre strutture internazionali focalizzate all'innovazione della P.A.

Alcune problematiche hanno invece sino ad ora impedito la prosecuzione dell'attività al servizio della Direzione Generale Cooperazione e Sviluppo del M.A.E., che pure aveva ottenuto importanti risultati sino a tutto il primo semestre 2008; attualmente, nonostante si sia proceduto a firmare con l'amministrazione tre versioni diverse della convenzione per venire incontro alle



richieste del sindacato interno, l'amministrazione non ha deciso di riavviare il programma.

Sono proseguiti nel corso del 2008 le attività in IRAQ svolte dalla partecipata Sudgest Aid, confermando il forte consenso della comunità internazionale a questa delicata opera italiana di affiancamento alle autorità del governo iracheno.

LA RIORGANIZZAZIONE DEL “GRUPPO” FORMEZ

In ossequio agli atti di indirizzo del Dipartimento per la Funzione Pubblica, sulla riduzione delle partecipazioni del Formez ad enti e soggetti terzi, nonché alle indicazioni dell’ Assemblea dei Soci, il Formez ha proseguito con la rigorosa ricognizione delle compagni sociali e delle "mission" che caratterizzano ciascuna delle Società e perseguito l’ auspicato risultato di recuperare risorse.

In tale quadro si è proceduto nel corso dell'esercizio allo scioglimento del Consorzio IST Istituto Superiore del Terzo Settore, nonché alla cessione alla Provincia di Roma della partecipazione detenuta in Capitale Lavoro s.p.a., conseguendo una plusvalenza pari a circa il 70% del capitale investito.

Sono proseguiti le attività di liquidazione per Euform, completando la chiusura delle posizioni del personale dipendente, mentre per Sudgest si è proceduto con l'assorbimento di 5 unità, per cui restava a fine 2008 solo l'impegno alla assunzione delle ultime due unità.,

Per quanto concerne il personale di Formautonomie, era stato condotto un lungo confronto con le organizzazioni sindacali che aveva portato all'impegno per il totale assorbimento da parte di Formez ed ANCI. Nel 2008 si è operato solo un parziale adempimento di tale impegno con 5 unità assunte dal Formez

e 5 dall'ANCI, poichè è maturata tra gli associati la convinzione che la società possa essere rilanciata per svolgere parte della missione originale del Formez rispondendo ad una domanda di servizi recentemente ignorata dall'Istituto.

Nella stessa trattativa con ANCI rientra anche la nostra partecipazione minoritaria in ANCITEL, che ha comunque chiuso in utile l'esercizio 2008.

Per quanto concerne l'Istituto Piepoli, è ancora sospesa la contestuale cessione delle azioni di Formez in Piepoli e delle azioni di Piepoli in Euform al valore di scambio originario in quanto economicamente non conveniente per il Formmez.

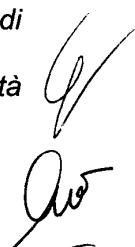
Nel frattempo, infatti, l'Istituto Piepoli ha vinto una gara RAI, come Istituto di ricerca per le elezioni, ed ha nel 2008 incrementato il fatturato e recuperato valore anche strategico, mentre si era azzerato il valore della nostra società EUFORM.

A questo punto abbiamo ritenuto di non portare avanti l'ipotesi di scambio con le quote di Euform in liquidazione. La ridotta partecipazione in Piepoli ha comunque prodotto un utile nel 2008.

Per quanto concerne il Consorzio Telma e UNITELMA, dopo ampio confronto con gli Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica, si è pervenuti alla decisione di un aumento di capitale del Consorzio Telma con evidenza pubblica.

Le proposte pervenute, nonostante vari tentativi, non sono risultate idonee a soddisfare le condizioni poste dal Formez nella stessa evidenza pubblica.

Si è pertanto valutato di non procedere con l'attuazione dell'aumento di capitale, e si sta verificando la possibilità di un percorso comune con università esistenti di primaria e riconosciuta esperienza e valore.



Per quanto concerne il contenzioso con i soci privati, a tutt'oggi il Formmez è risultato vincitore in molti gradi di giudizio, essendo stato rigettato il procedimento d'emergenza ex art. 700 cpc, in cui i soci contestavano l'azione dei consiglieri a tutela del Formez, nonché l'opposizione degli stessi soci privati alla loro esclusione.

La situazione del Consorzio Telma e di Unitela è comunque costantemente monitorata dal DFP, attraverso un confronto con scambio di informative costante con il Dipartimento ed il Gabinetto.

A scopo riepilogativo viene allegato il quadro contenente la evoluzione del piano di dismissione delle partecipazioni del Formez.

